
Diocesi: Caritas Grosseto, nel 2020 aiutate 600 famiglie. Quasi 180mila chili di cibo consegnato

Nel 2020, “l’anno in cui la povertà ha dato ‘morsi’ imprevisti e si è affacciata anche all’orizzonte di esistenze che mai prima ne erano state colpite”, la Caritas diocesana di Grosseto e la rete dei centri di ascolto parrocchiali hanno continuato ad operare per sostenere chi è fragile, in difficoltà, bisognoso di aiuto. A testimoniare “l’eccezionalità di un anno che è già passato alla storia” alcuni numeri del bilancio del 2020, messo a punto in questi giorni. La Bottega della solidarietà, che normalmente funge da “market” dove una settantina di famiglie in difficoltà vanno a fare gratuitamente la spesa, ha distribuito ben 177.517 chili di generi alimentari per un valore commerciale che sfiora i 117mila euro. Le famiglie beneficiarie di una tessera spesa sono passate dalle 70 abituali alle 213 dell’anno della pandemia, pari a 571 persone (che significa altrettanti volti, nomi, storie), di cui 124 minori. “Ma durante tutta la fase del lockdown – viene spiegato - le famiglie sostenute per fronteggiare l’emergenza economica sono state molte di più: ben 564, pari a più di mille persone (259 i minori)”. Numeri importanti anche per il centro di ascolto diocesano di via Alfieri, che nel 2020 ha sostenuto 5754 colloqui (in presenza e on line), che hanno interessato 1.780 famiglie e oltre 2mila persone. La mensa, divenuta anche itinerante grazie all’unità di strada, ha distribuito e continua a distribuire i pasti in due punti della città (piazzalone e piazza Barsanti) o a domicilio. I pasti distribuiti nel 2020 superano i 15.800. Il servizio legato all’igiene personale, “traslocato” per diverse settimane al campo Zauli presso gli impianti messi a disposizione dal Comune, ha garantito nell’ultimo anno 9.512 docce con oltre 19.500 indumenti distribuiti. “Numeri importanti, che testimoniano il grande sforzo compiuto dalla Chiesa diocesana, dalle singole parrocchie e da tutti i volontari in un anno davvero straordinariamente doloroso per tutti”, commenta la Caritas di Grosseto.

Alberto Baviera